



Data: 2019/07/05 10:45 (08:45 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI [n. 1]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **le osservazioni condotte da personale INGV in campo intorno alle 02:00 LT di questa mattina, riportano che nella terrazza craterica dello Stromboli persiste un'attività esplosiva che al momento del sopralluogo era prodotta da due bocche attive nell'area Centro-Sud. Tali bocche, spazialmente ravvicinate tra loro, producevano intensa attività di spattering ed avevano formato un piccolo cono di scorie. L'area Nord della terrazza craterica era caratterizzata da sporadiche esplosioni di bassa intensità. Per ciò che concerne il trabocco lavico alimentato dall'area craterica centro-meridionale e messi in posto lungo la Sciara del Fuoco, nel pomeriggio del 4 luglio 2019, si presentava in arretramento con i quattro flussi lavici che nei giorni scorsi avevano raggiunto la linea di costa in raffreddamento ed i fronti lavici attivi che si attestavano a metà della Sciara del Fuoco. Durante le osservazioni di questa mattina, dal Pizzo Sopra La Fossa, il trabocco lavico appariva non più alimentato, ulteriori aggiornamenti saranno comunicati a fronte del sorvolo in elicottero previsto nel primo pomeriggio di oggi.**

Nella giornata del 4 luglio 2019, il segnale sismico è stato caratterizzato da esplosioni di discreta intensità ed un'ampiezza del tremore vulcanico fluttuante tra valori bassi ed intermedi. Il quadro è rimasto pressoché stazionario nella giornata odierna, sia per quanto riguarda il tremore che l'intensità e la frequenza dei segnali relativi agli eventi esplosivi. Dalla giornata di ieri, le deformazioni del suolo, sia il dato GPS sia quello clinometrico, non hanno mostrato variazioni significative.

Infine, il flusso di SO₂ misurato nel corso della giornata del 4 luglio 2019 ha indicato un deciso incremento sino a valori superiori al livello di degassamento classico (~250-300 t/g) con media giornaliera di ~180 t/g che pone il regime su un livello medio.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.